

1
SEMINARIO
per
L'EFFUSIONE DELLO SPIRITO SANTO

Incontro conclusivo

29 marzo 2009

CATECHESI
tenuta da **Daniela**

“IN LUI ERA LA VITA E LA VITA ERA LA LUCE DEGLI UOMINI”
(Giovanni 1, 4-5)



Da visibile a vivente

Giovanni 20, 31: *Queste cose sono state scritte, affinché voi crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e affinché, credendo, abbiate vita nel Suo Nome.*



L'arrivo di **Gesù** nella nostra vita compie questo: ci riporta alla Luce, che ci dona vita nuova!

Sembra difficile pensare che noi non siamo vivi; infatti, siamo stati dati alla luce nella prima nascita, quella terrena, diventando **creature di Dio**, perfettamente visibili ed integrati nella dimensione umana, personale e sociale.

Esaminando la Storia della creazione, il passaggio è anche lì in due tempi: nella Genesi il **Padre** ha creato ogni cosa, rendendola visibile, che deriva dal termine luce...*e la luce fu...*

Questo, però, non vuol dire essere vivo, perché **organismo vivente** viene definito **un sistema complesso evolutivo, che si sviluppa**.

Sempre nella Genesi ci è chiaro che fino a quando il **Padre** non ha soffiato il Suo Spirito, l'uomo era visibile, ma non vivente. **Genesi 2, 7: Allora il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente.**

Abbiamo un esempio semplice dalle piante, che **necessariamente** hanno bisogno della luce, per attivare la funzione clorofilliana, che, a sua volta, produce sostanze quali acqua e ossigeno, che sono vitali per altri esseri viventi.

Mi posso definire vivo, quando produco vita.

Un invito del Signore

Tutto ciò avviene semplicemente accogliendo l'invito del Signore ad essere docili all'unzione del Suo **Spirito**: **Isaia 61, 1-2: Lo Spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di misericordia del Signore...**



La mia vita, attraverso l'Amore di Dio, che dimora in me, sarà come lievito messo nella pasta, riempirà spazi nei cuori e non solo, confermando questa meravigliosa espressione: **fai che il tempo che passa, sia come il seme che passa attraverso la terra.**

Importanza della luce

Mentre con gioia viviamo l'Amore di Dio, proprio nell'atto di essere Suoi strumenti, seguendo le indicazioni di Gesù, nell'essere luce e sale, tutto è portato a compimento nella realizzazione della nostra pienezza di vita nella Sua Luce.



1 Giovanni 1, 7: Se camminiamo nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri e il Sangue di Gesù ci purifica da ogni peccato.

Probabilmente è proprio per questo che abbiamo scelto di intraprendere il cammino dell'Effusione dello Spirito. Può essere che ci siamo resi conto che, per rendere speciale la nostra vita, mancava qualche cosa; ritornando all'esempio della pianta vediamo che, senza luce, ha un colorito spento.

Testimonianza personale

Prima di conoscere Gesù, la mia vita era scolorita e anche un po' vuota. È vero che



Gesù mi aveva già donato ciò che è in me, quel terreno del quale, oggi, ho preso possesso. Solo durante il cammino dell'Effusione, il Suo Amore mi ha illuminata con la Sua Luce, proprio come mettere un faro nella mia verità più profonda, mostrandomi prima di tutto a me stessa e, quindi, dandomi possibilità di riconoscermi, come dono. Mi ha accolta, attraverso il Suo Grande Amore, facendomi prendere possesso del

mio corpo, della mia mente e del mio spirito, donandomi, attraverso lo *Spirito Santo*, il Suo illimitato perdono.

La Sua Grazia, che concede quello sguardo d'Amore, che *rende nuove tutte le cose*, mi ha resa capace di vedere ciò che io ero con aspetti buoni e meno buoni, ricordandomi **1 Corinzi 3, 9: Voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio.**

Lo stesso sguardo d'Amore sa dosare la luce, in modo che non sia così violenta da disorientare anche aspetti che, prima, erano al buio, perché ci ricordiamo: *le tenebre non l'hanno accolto*. Lo stesso sguardo mi ha fatto comprendere che anche se stare nella luce è positivo per la nostra vita, ci vuole tempo per persone o situazioni vissute al buio, per poter *aprire gli occhi*, senza essere abbagliati e di conseguenza allontanati.

Dalle tenebre alla luce

Questo aspetto riguarda anche nostre verità, che teniamo nascoste; solo attraverso il conforto della presenza di Gesù, che ci dona la forza di attraversare ogni cosa, non ci



imprigionano più, anzi entriamo nella *Verità, che rende liberi!*

Avviene un passaggio dalle tenebre alla luce, come dal buio della notte, dove ogni situazione è cupa e crea in noi ansie e paure. Quando si accende la luce, invece, il nostro sguardo si allarga, si aprono nuovi orizzonti, alimentati grazie alla presenza di *Gesù, Speranza che non delude.*

Non temere: 365 volte

Ancora la natura ci insegna che il chiarore del giorno viene preceduto dall'alba, che con la sua luce leggera, che pian piano prende forza, fa sparire ogni ombra, consentendoci di dare ad ogni cosa una forma, che diventa per noi gestibile, lontana dalle paure, accogliendo quel *non temere*, che è stato donato dal Padre per ogni giorno dell'anno!

La nostra Storia è Storia Sacra

Questo è ciò che accade con *Gesù, Luce di Vita!*

L'Amore del Signore, in me, mi ha donato vita colorata di gioia, strutturata dalla Sua forza, immersa nella Sua pace e tutto sempre acceso dalla speranza viva, che regna in me, in virtù non di quanto sia diventata santa con la mia conversione, ma esclusivamente per le promesse di Cristo:

Non ti lascerò e non ti abbandonerò. Ebrei 13, 5

Grazie a Gesù, ho finalmente compreso che non è necessario cercare la felicità, correndo di qua e di là, perché *il tempio più bello è nel tempo, quello che appartiene alla nostra Storia.*

La nostra Storia è infatti Storia Sacra; per questo ogni volta che ci avviciniamo agli altri, è opportuno essere cauti e "togliere i sandali".

Noi crediamo tutto questo in virtù della fede che ci è stata donata. Senza fede, brancoliamo nel buio, quello che, a volte, può anche essere illuminato dalle luci del mondo: la salute, il successo, il denaro..., ma che, prima o poi, si fulminano.

La Luce è Gesù



La nostra fede dà luce a Gesù, proprio come accendere un interruttore. Nel *Credo* recitiamo *...per mezzo di Lui tutte le cose sono state create, per noi uomini e per la nostra salvezza...*

Nell'esperienza della nostra storia di fede, troviamo come esempio eclatante la *Conversione di Paolo*, che manifesta proprio la meraviglia che avviene, accendendo la *Luce Gesù: Via, Verità e Vita.*

Atti 9, 17- 19: -Saulo, fratello mio, mi ha mandato a te il Signore Gesù, che ti è apparso sulla via per la quale venivi, perché tu riacquisti la vista e sia colmo di Spirito Santo.- E recuperò la vista; fu subito battezzato, poi prese cibo e le forze gli tornarono.

Questo riavere la vista, ti immette subito nella nuova vita, quella dell'Amore del *Padre*, donata dallo *Spirito Santo!*

Chiunque invocherà il Nome del Signore sarà salvato

La garanzia è suggellata dalla Parola: questa via non esclude nessuno, ma è per *tutti*. Leggiamo in *Gioele 3, 5: Chiunque invocherà il Nome del Signore sarà salvato.*

Lasciamo che la Gloria del Signore si manifesta in noi, quando consentiamo che, attraverso l'Effusione dello *Spirito, Gesù* prenda dimora totale in noi, raggiungendo ogni parte del nostro corpo, della nostra mente e del nostro spirito, dopo aver scelto, però, di lasciargli spazio. Nel vivere il Suo Amore, conosciamo e acquisiamo la certezza che Lui non ci manda malattie, problemi..., perché è un Dio Onnipotente, ma solo nell'Amore e ci vuole vivi, sani, felici. Senza sosta ci dona la Sua potenza perché si stabilisca in noi l'ordine: *Ecco io sono il Signore Dio di ogni essere vivente: qualche cosa è forse impossibile per me? Geremia 32, 27*

Il Signore...si rallegrerà per te con grida di gioia...

Tutto ciò avviene *solo* per effetto dell'eredità che ci viene trasmessa nell'essere Suoi figli; per questa dinamica infatti si continua questa generazione di vita, malgrado riconosciamo di non essere la perfezione.

Come il *Figliol prodigo*, anche noi, per prenderne possesso, dobbiamo *tornare a casa*, dove il *Padre* amorevole ci attende, senza alcun giudizio. Le parole, che seguono, garantiscono la Sua fedeltà: *Ecco io faccio entrare in voi lo Spirito e rivivrete... Ezechiele 27, 7*



Lo *Spirito* ci irriga il cuore d'Amore, compiendo il Progetto di vita in noi, che è di essere santi, cioè separati dal male ed eternamente nella Sua Luce. *Colossesi 1, 12-13: ...ringraziando con gioia il Padre che ci ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È Lui infatti che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Suo Figlio diletto..*

Quello che mi sconcerta sempre, riempiendomi di gioia immensa sono le parole del profeta *Sofonia 3, 17-18: Il Signore tuo Dio in mezzo a te è un Salvatore potente. Esulterà di gioia per te, ti rinnoverà con il suo Amore, si rallegrerà per te con grida di gioia, come nei giorni di festa.*

Il Signore è il *Tutto*; esulta per me, per noi, consola, ma desidera rinnovarci attraverso il suo Amore, senza alcuna richiesta di pagamento. L'unica via che ci viene indicata non è quella del sacrificio, ma della festa e della lode: *Tobia 13, 11: Dà lode degnamente al Signore e benedici il Re dei secoli; Egli costruirà in te il suo tempio con gioia.*

Gesù è paziente, ci attende

Gesù con il suo rispetto, attende paziente i nostri tempi, rispettando il dono più prezioso che ci ha donato: *la libertà*. Per questo Gesù *sta alla porta e bussava...*

Ci ricorda inoltre che siamo inseriti in questo Progetto di vita, come parte attiva. Per questo, in funzione della libertà, che ci appartiene, ogni nostra scelta comporta conseguenze: *Deuteronomio 30, 15.19-20: Io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione;...scegli dunque la vita, obbedendo alla sua voce e tenendoti unito a Lui, poiché è Lui la tua vita e la tua longevità, per poter abitare sulla terra che il Signore ha giurato di dare ai tuoi padri Abramo, Isacco e Giacobbe.*

Tutto ci responsabilizza, ma nello stesso tempo il Signore ci concede fiducia illimitata, rendendoci capaci nelle scelte che effettuiamo, senza farci dimenticare che il grande Amore del Padre è capace di trasformare ogni situazione, volgendola al bene per la nostra edificazione. *Romani 8, 28: Tutto concorre al bene di coloro che amano Dio.*

Uniamo il nostro nome a quello di Gesù

Solo per **grazia** noi arriviamo alla meta prefissata per ciascuno di noi. Nostra vittoria è riappropriarci del nostro essere **di Gesù**. **Apocalisse 2, 17: Al vincitore darò una pietruzza bianca sulla quale sta scritto un nome nuovo, che nessuno conosce all'infuori di chi la riceve.**



Unendo il Suo Nome al nostro, **Daniela di Gesù, Giovanni di Gesù...riceviamo in eredità quel terreno sicuro sul quale costruire insieme a Lui la nostra vita nuova. Cristo è la pietra angolare!**

La meta conclusiva

La meta conclusiva del cammino è per noi rifugio sicuro, prendere dimora nella **Casa del Padre**, qualunque sia la via che scegliamo. Il **Buon Pastore**, Colui che è Luce, è sempre pronto a venirci a prendere e ci dice: **Non vi sarà più notte e non avranno più bisogno di luce di lampada, né di luce di sole, perché il Signore Dio li illuminerà. Apocalisse 22, 5.**

Lode! Lode! Lode!

